



COMUNE DI MODENA

N. 423/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 07/08/2020

L'anno 2020 il giorno 7 del mese di agosto alle ore 10:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente in videoconferenza
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Assente
BOSI ANDREA		Assente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente in videoconferenza
BORTOLAMASI ANDREA		Assente

Assenti Giustificati: Baracchi Grazia, Bosi Andrea, Bortolamasi Andrea.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 423

PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI DIURNI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LINEE DI INDIRIZZO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALL'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO AI SENSI DELLA DGR 514/2009 E SS.MM.II. DI UN CENTRO SOCIO RIABILITATIVO PER DISABILI UBICATO IN VIA PISANO, 25 MODENA

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 12.03.2003 n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 28.03.2014 n. 2, “Norme per il riconoscimento ed il sostegno del care-giver familiare”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 29.5.2007, n. 772, “Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e socio-sanitario. Primo provvedimento attuativo dell'art. 38 della LR 2/2003” e s.m.i;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30.07.2007 n. 1206, “Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/2007”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20.04.2009 n. 514, “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della LR 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21.12.2009 n. 2109, “Approvazione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 2/2003. Attuazione DGR 514/2009”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.03.2011 n. 390, “Accreditamento dei servizi socio-sanitari: attuazione dell'art.23 della LR 4/2008 e successive modifiche ed integrazioni delle DGR 514/2009 e DGR 2110/2009”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 10.12.2012, n. 1899 “Modifica DGR 514/2009: “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 10/03/2014 n. 292 “Adeguamento remunerazione servizi socio-sanitari accreditati”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 07.07.2014 n.1018 “Modifica DGR 2109/2009: composizione e modalità di funzionamento dell'Otap (Organismo tecnico di ambito provinciale)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15.06.2015 n. 715 “Accreditamento Socio Sanitario: modificazioni e integrazioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29.02.2016 n.273 “Approvazione sistema di

remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 22/05/2017 n. 664 "Prime misure di aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi sociosanitari. Integrazioni e modifiche alle DGR n.564/2000 e DGR 514/2009";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17/09/2018 n. 1516 "Modifica della delibera di giunta regionale n. 273/2016 e provvisorio adeguamento della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 02/09/2019 n. 1429 "Adeguamento provvisorio della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati ai sensi della DGR n. 273/2016 e s.m.i.";

- le linee di programmazione del Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA), per il triennio 2019-2020 in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019, relativo all' "adozione del Piano nazionale della non autosufficienza per il triennio 2019-2020 e riparto del relativo Fondo”;

- le linee guida di programmazione regionale del Fondo Nazionale per la non autosufficienza e i documenti di riparto delle risorse nazionali e regionali dei fondi per la non autosufficienza che finanziano la rete locale dei servizi socio sanitari;

Viste:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 120 del 12 luglio 2017, con la quale è stato approvato il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, incluse le linee di intervento relative al Fondo per la Non Autosufficienza a sostegno di anziani e disabili non autosufficienti;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 12.07.2018 con la quale è stato approvato il Piano di zona triennale 2018-2020 per la salute e il benessere sociale della città di Modena, che include tra gli interventi quelli rivolti a favorire la permanenza del cittadino disabile nel proprio contesto sociale e nel proprio domicilio, a condurre una vita il più possibile indipendente ed autonoma nonché a supportare le famiglie, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno di cura disabili come strumento a supporto di vita indipendente;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 695 del 22/06/2020 che approva il "Programma annuale 2020, assegnando le risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003 e individuando le azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017

Viste inoltre:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41/2017 "Regolamento comunale per l'accesso alle case residenza e centri diurni per anziani e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento del servizio”;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 662/2017 "Regolamento comunale per l'accesso alle case residenza e centri diurni per anziani e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento del servizio, approvato con DC 41/2017 – criteri applicativi”;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42/2017 “Regolamento comunale per l'accesso ai centri socio-riabilitativi residenziali e diurni per disabili e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento del servizio”;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 21/2018 “Regolamento comunale per l'accesso ai centri socio-riabilitativi residenziali e diurni per disabili e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento dei servizi” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42/2017 - criteri applicativi”;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta comunale n. 468 del 13/09/2018, l'Amministrazione Comunale ha approvato tra le altre cose la programmazione relativa al fabbisogno di posti di centro diurno per anziani e di centro socio-riabilitativo diurni per disabili e che tale programmazione necessita di essere rivista anche alla luce delle novità normative introdotte dalla Regione Emilia Romagna per contrastare il diffondersi della pandemia da Covid 19 ed in particolare:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 526 del 18/05/2020 “Programma regionale per la riattivazione nella fase due dell'emergenza Covid-19 delle attività sociali e socio-sanitarie e dei centri diurni per le persone con disabilità di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020” che all'allegato B definisce il protocollo operativo per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale delle attività dei centri diurni per disabili”
- il Decreto presidenziale n.113 del 17/06/2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'art. 32 della L.23 dicembre 1978 n. 833, in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19” che definisce la riapertura dei centri diurni per anziani a decorrere dal 22 giugno 2020, e le relative disposizioni operative;

Dato atto che negli Indirizzi di governo per la città 2019-2024, al capitolo “La città del welfare, della salute e dell'accoglienza” viene definito tra gli altri uno specifico programma operativo inerente alle politiche a favore della fragilità e non autosufficienza dove sono chiaramente declinati i seguenti mandati di:

- sviluppare i servizi in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione e migliorare le attività di integrazione con la sanità;
- ridefinire la programmazione dei posti nei servizi di Casa Residenza per anziani e Centri socio-riabilitativi residenziali e diurni per persone disabili in relazione all'aumento dei bisogni emergenti;
- garantire l'adeguatezza del trattamento socio-sanitario, fornendo risposte differenziate sulla base della evoluzione della situazione di bisogno dell'assistito;
- adeguare i criteri per l'accesso e tariffazione di alcuni servizi e assegnazione contributi, garantendo maggiore equità nell'accesso e nei livelli di contribuzione richiesta;
- implementare il sistema dei controlli nelle strutture residenziali per persone non autosufficienti e verificare l'assetto gestionale dei servizi a gestione diretta e delle aziende di servizi alla persona;

Valutato che negli aggiornamenti in fase di adozione al Documento Unico di programmazione 2020-2022 sezione strategica è contenuto l'intento di riorganizzare i servizi residenziali e non residenziali in relazione alle esigenze indotte dall'emergenza sanitaria da Coronavirus, prevedendo forme e modalità gestionali atte a neutralizzare i limiti alle assunzioni di personale.

Tenuto conto:

- della necessità delle famiglie di essere affiancate e sostenute nei gravosi impegni di cura di cui si fanno carico per garantire i diversi e svariati bisogni socio-assistenziali, educativi e riabilitativi dei propri congiunti, si ritiene necessario porre particolare attenzione alla capacità di ogni sistema locale di costruire una “rete” differenziata di servizi, ma soprattutto di garantire alle persone risposte ai bisogni individuali che siano adeguate, flessibili e integrate nella rete;
- della volontà dell’Amministrazione comunale di incrementare i posti in regime diurno quale supporto alle famiglie impegnate nei compiti di cura, per promuovere e sostenere la domiciliarità delle persone non autosufficienti prevenendo, per quanto possibile il ricorso stabile e permanente ai servizi residenziali;
- dei cambiamenti organizzativi relativi ai servizi diurni imposti dalle disposizioni specifiche di prevenzione della diffusione del Covid 19 che, limitando fortemente il numero di persone accolte contemporaneamente presso i centri diurni, ne riducono necessariamente i tempi di frequenza di ciascun beneficiario, oltre che prevedere una netta separazione strutturale, organizzativa e di personale tra i servizi residenziali e diurni;

Dato atto della volontà di rafforzare gli interventi di sostegno alla domiciliarità con particolare riferimento ai posti presso i centri diurni per anziani, in linea anche coi documenti di programmazione della Regione Emilia-Romagna inerenti l'utilizzo del Fondo Nazionale per la non autosufficienza, si definisce di lasciare invariato il numero di posti presso le strutture residenziali per anziani e disabili e di aumentare il numero di posti presso i servizi diurni per anziani, confermando il numero di posti presso i centri socio-riabilitativi diurni per disabili;

Rilevato:

- che dall'analisi delle domande di accesso ai servizi diurni per anziani con particolare riguardo ai servizi di centro diurno e spazio anziani, il numero di domande in lista d'attesa per l'accesso ai centri diurni è piuttosto elevato (quasi 30 persone) e che non è, ad oggi possibile conoscere l'entità della riduzione della frequenza per coloro che sono già fruitori del servizio;
- che in seguito alle disposizioni regionali che impongono l'accoglienza di gruppi di massimo 7 persone contemporaneamente per ogni servizio, in relazione anche agli spazi utilizzati presso ogni centro, ad alcuni servizi diurni ad oggi è impedita la riapertura e i gestori stanno lavorando per individuare sedi alternative, mentre è quasi inesistente la lista d'attesa per l'accesso allo Spazio anziani;

Considerato che il Centro diurno Vignolese, con accreditati ad oggi 12 posti di centro diurno per anziani, è un servizio che manifesta spiccate problematiche perché si trova all'interno della Casa residenza Vignolese, rendendo molto difficoltosa ed antieconomica la scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione del contenimento del contagio da Covid 19 e il cui numero ridotto di ospiti non consente di ottimizzare la gestione ottenendo possibili economie di scala;

Dato atto che diverse delle persone che attualmente frequentano lo Spazio anziani di Via Vaciglio sono state inserite sin dall'apertura del servizio, risalente all'anno 2008, e che diversi di essi, considerato il peggioramento delle condizioni psico-fisiche, non trovano più soddisfazione alle loro mutate condizioni di bisogno, avendo livelli di non autosufficienza più marcati e avrebbero necessità di essere trasferiti presso un centro diurno che garantisca livelli socio-assistenziali e sanitari più elevati;

Tutto ciò premesso, si rende opportuno e necessario progettare e organizzare un nuovo Centro diurno, che rimarrà gestito direttamente dal Comune con personale dipendente e sarà ubicato presso i locali dello Spazio anziani di proprietà comunale, siti in via Vaciglio 390, che assorbirà anche l'attuale utenza del Centro Diurno Vignolese;

Verificato inoltre che qualora si dovesse rilevare la necessità di ricollocare alcune persone, frequentanti attualmente lo Spazio anziani di via Vaciglio, in quanto i loro bisogni troverebbero maggior soddisfazione in un servizio con le caratteristiche dell'attuale Spazio anziani le cui finalità sono prevalentemente di socializzazione e integrazione, funzionali al rallentamento del decadimento cognitivo, anziché socio-assistenziali e sanitarie, si procederà con l'estensione dei contratti in essere della stessa tipologia di servizio per i pochi posti necessari;

Dato atto che in sinergia con il servizio di Spazio anziani di via Vaciglio venivano gestiti con personale comunale anche Centri territoriali presso Polisportive o Parrocchie cittadine, la cui attività da anni è parzialmente co-progettata con le associazioni del Terzo Settore, associazioni che hanno maturato un'esperienza e competenza tale da poter gestire anche integralmente, con personale adeguatamente formato e in possesso dei titoli necessari, gli interventi professionali, consentendo all'amministrazione di reimpiegare l'unico operatore attualmente in servizio in altra attività, sulla base di quanto definito dalla presente deliberazione;

Rilevato che sulla base della nuova programmazione dei posti per la non autosufficienza, con particolare riferimento ai servizi attualmente gestiti direttamente dal Comune con personale dipendente, vengono definiti i seguenti fabbisogni:

- conferma di n. 70 posti di CRA, attualmente gestiti presso la CRA Vignolese;
- conferma di n. 12 posti di Centro Diurno anziani, attualmente gestiti presso il Centro Diurno Vignolese, con la previsione da gennaio 2021 di un aumento a 25 posti, in concomitanza con il trasferimento del servizio presso i locali di via Vaciglio, 390 di proprietà comunale;
- conferma di n. 20 posti di Centro socio-riabilitativo diurno per Disabili attualmente gestiti presso la struttura sita in via Pisano di proprietà comunale;

Dato atto che nel Piano Esecutivo di gestione anno 2020 era esplicitato l'obiettivo di "Analizzare i costi dei servizi a gestione diretta e a gestione speciale, anche ai fini della definizione della modalità gestionale più rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità";

Considerato che tale attività di analisi è stata svolta nel primo semestre 2020 con particolare riferimento al numero e ai profili professionali del personale impiegato nei servizi e relativo fabbisogno al fine di non compromettere l'atto di accreditamento dei servizi stessi oltre che la qualità dei servizi erogati ai cittadini;

Verificato che per mantenere personale dipendente in tutti i servizi attualmente funzionanti sopra elencati sarebbe necessario procedere all'assunzione nel corso dell'anno 2020 di almeno 5 Operatori socio-sanitari oltre che di altre figure di coordinamento e amministrative, considerati i pregressi e imminenti pensionamenti nonché le situazioni del personale dichiarato inidoneo temporaneo alla mansione;

Richiamata la propria deliberazione (proposta DG 2394/2020 approvata in data odierna) inerente la programmazione triennale del fabbisogno anni 2020-2022 e del piano occupazionale 2020 dove si evince che le capacità assunzionali sono molte ridotte a seguito dell'applicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e

delle Finanze del 17 marzo 2020, contenente “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”, pubblicato il 27 aprile scorso ed entrato in vigore il 20 aprile (art. 1, comma 2 del Decreto);

Dato atto che sarà possibile assumere per l'anno 2020 un numero esiguo di operatori rispetto alle effettive necessità di tutto l'Ente e che nella delibera di cui sopra sono state già individuate le priorità, considerato il vincolo finanziario di assunzione, pari ad un valore economico di € 375.469,02;

Preso atto che tale vincolo consentirà l'assunzione di non più di 7/8 unità di personale, a fronte di un fabbisogno di personale stimato per tutto l'Ente di oltre 90 unità, e che tra le priorità non è stata prevista l'assunzione di personale con qualifica di OSS;

Tutto ciò premesso, si rileva l'impossibilità di garantire le sostituzioni del personale mancante o che lo diverrà nei prossimi mesi nei servizi a gestione diretta all'interno della programmazione dei posti residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza ovvero: n. 70 posti di CRA attualmente gestiti presso la CRA Vignolese, n. 12 posti di Centro Diurno anziani attualmente gestiti presso il Centro Diurno Vignolese, che indicativamente da gennaio 2021 aumenteranno da 12 a 25 posti, in concomitanza con il trasferimento del servizio presso i locali di via Vaciglio 390 di proprietà comunale, n. 20 posti di Centro socio-riabilitativo diurno per disabili attualmente gestiti presso la struttura sita in via Pisano, di proprietà comunale;

Ritenuto indispensabile garantire la continuità dei servizi sopracitati per fornire alle famiglie che già ne beneficiano le attività e gli interventi di cui necessitano, pur in presenza delle difficoltà nella copertura delle esigenze di personale sopra descritte, si rende necessario adottare per il Centro socio-riabilitativo diurno per disabili Pisano una diversa modalità di gestione;

Considerato che la scelta di individuare il Centro socio-riabilitativo diurno per disabili Pisano è stata dettata dal numero di personale socio-sanitario ivi impiegato, una dotazione che consente sia di completare i fabbisogni di personale socio-assistenziale e sanitario negli altri due servizi a gestione diretta (CRA Vignolese e nuovo Centro Diurno Vaciglio) sia di attivare percorsi di mobilità verso altri settori e una progressione verticale per ricoprire n. 1 posto vacante di RAA presso la CRA Vignolese. Il nuovo assetto non sarebbe stato concretizzabile qualora si fosse optato per un cambio di modalità gestionale del Centro Diurno di via Vaciglio, dove il numero di Operatori socio-sanitari presenti è inferiore;

Dato atto che una differente modalità di gestione risponde anche al principio di economicità, rivelandosi maggiormente conveniente rispetto alla modalità attuale che prevede l'impiego di personale dipendente;

Valutato inoltre che il Centro socio-riabilitativo diurno per disabili Pisano:

- rientra nel campo di applicazione della disciplina regionale sull'accreditamento dei servizi socio-sanitari;
- i 20 posti disponibili presso il Centro sono già conteggiati all'interno della programmazione comunale condivisa con il Comitato di Distretto e approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 468 del 13/09/2018,
- che l'immobile sede del servizio è di proprietà del Comune di Modena e può essere concesso in uso al nuovo gestore individuato a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica;

Attesa la necessità di dare esecuzione agli atti di indirizzo e programmazione, così come definito nella deliberazione di Giunta comunale n. 468 del 13/09/2018, e interamente confermata nella presente deliberazione per la parte residenziale e semiresidenziale riguardante i servizi per disabili, si rende necessario attivare una procedura ad evidenza pubblica per individuare il soggetto gestore e avviare il percorso di concessione dell'accreditamento provvisorio;

Considerato che il Comune di Modena è il soggetto istituzionalmente competente per il rilascio in ambito distrettuale dei provvedimenti di accreditamento dei servizi socio-sanitari ai sensi della DGR 514/2009 e ss.mm.ii., e che al termine della procedura di selezione dovrà essere attivato l'Organismo tecnico di ambito provinciale (OTAP) competente all'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio, da parte del Comune di Modena, del provvedimento di accreditamento provvisorio;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra indicate, ai sensi dell'allegato 1 punto 7.3.1. della DGR 514/2009 e ss.mm.ii., avviare una procedura di selezione pubblica mediante avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, finalizzate ad ottenere un invito alla selezione ristretta per la gestione del Centro socio-riabilitativo diurno per disabili Pisano, con capienza complessiva di 20 posti, da accreditare provvisoriamente;

Ritenuto inoltre:

- che i soggetti interessati alla gestione del servizio da accreditare provvisoriamente ed in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentare apposita manifestazione di interesse, finalizzata ad ottenere un invito alla selezione ristretta per il rilascio dell'accreditamento provvisorio per la gestione del Centro socio-riabilitativo diurno per disabili realizzato presso la struttura Pisano;

- che conseguentemente saranno invitati alla selezione ristretta i soggetti che abbiano presentato manifestazione di interesse, in possesso di caratteristiche e capacità idonee a garantire una adeguata gestione dei servizi;

- che la validazione dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse candidate al presente avviso sarà svolta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), eventualmente coadiuvato da esperti dell'Otap (Organismo Tecnico di Ambito Provinciale), che hanno già seguito l'intero processo di accreditamento provvisorio e definitivo del distretto, in una composizione consona all'ambito distrettuale di Modena, che verificherà la regolarità delle manifestazioni di interesse pervenute, in seduta pubblica, stabilendone l'ammissibilità o l'esclusione dalla procedura;)

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL;

Vista la delega di funzioni prot. n. 323865 del 04.11.2019 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Annalisa Righi la competenza ad adottare le determinazioni di competenza del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Servizio gestione servizi diretti e indiretti, dott.ssa Annalisa Righi, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL

Acquisito il visto di congruità del Dirigente responsabile, Dr. Massimo Terenziani, Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione, ai sensi del Regolamento d'organizzazione;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dal Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati, dott. Davide Manelli, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., come da disposizione prot. 9487 del 10/01/2019;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- di modificare la programmazione inerente ai posti residenziali e diurni per anziani e disabili aumentando i posti accreditati di Centro diurno per anziani da 12 a 25, lasciando completamente invariata la programmazione dei posti residenziali per anziani e disabili e la programmazione dei posti semiresidenziali per disabili;
- di trasferire a far data da gennaio 2021 il Centro diurno, attualmente condotto presso la struttura Vignolese, presso i locali di via Vaciglio 390 dove attualmente è attivo un servizio denominato Spazio anziani, assorbendo l'utenza ivi presente con necessità assistenziali e sanitarie compatibili con l'inserimento nei Centri diurni per anziani al fine di garantire l'adeguatezza degli interventi e la piena soddisfazione dei loro bisogni;
- di dare atto che qualora vi siano anziani inseriti nell'attuale Spazio anziani che ancora necessitano di continuare la frequenza in tale tipologia di servizio, si procederà mettendo loro a disposizione posti ottenuti, ampliando il numero dei posti nei contratti in essere con altri soggetti gestori;
- di dare atto inoltre per quanto riguarda i Centri territoriali, che vedono attualmente la presenza di un solo operatore dipendente comunale, che questi saranno gestiti interamente in co-progettazione con le Associazioni di volontariato o Organizzazioni di promozione sociale presenti sul territorio, che in questi anni hanno collaborato in maniera proficua alla realizzazione del progetto con l'Amministrazione comunale;
- di procedere per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ad attivare una procedura ad evidenza pubblica per individuare il soggetto gestore del Centro socio-riabilitativo diurno per disabili Pisano per 20 posti e avviare il percorso di concessione dell'accreditamento provvisorio;
- di approvare, per i motivi espressi in premessa, e qui integralmente richiamati, le seguenti linee di indirizzo per la stesura degli atti relativi all'Avviso di manifestazione di interesse per l'accreditamento provvisorio di 20 posti di Centro socio-riabilitativo diurno per disabili, presso la struttura ubicata in via Pisano, di proprietà comunale;

- di dare atto:

= che il contratto di servizio fra i Committenti e il Gestore sarà di durata pari a quella dell'accREDITAMENTO;

= che la durata dell'accREDITAMENTO provvisorio e del relativo contratto di servizio decorrerà dal momento della sottoscrizione o (nelle more della stipulazione) dalla consegna anticipata delle prestazioni, e avrà durata pari a 12 mesi, come previsto dalla normativa regionale vigente;

= che l'accREDITAMENTO definitivo potrà essere rilasciato successivamente, secondo le indicazioni della Deliberazione regionale n. 514/2009 e ss.mm.ii., e il relativo contratto di servizio verrà stipulato per il tempo corrispondente al rilascio dell'accREDITAMENTO definitivo, fatta salva la possibilità per il Comune di Modena di ridurre in qualsiasi momento i posti contrattualizzati fino ad un massimo del 20% nonché di recepire eventuali modifiche nell'organizzazione dei servizi derivanti da norme statali o regionali, senza che da ciò derivino diritti ad indennizzi a qualunque titolo per l'impresa affidataria;

- di dare mandato al Dirigente responsabile di procedere alla pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse sul sito istituzionale dell'Ente, espletando tutto quanto previsto dalla normativa vigente;

- di procedere, alla chiusura dell'avviso, alla valutazione dei requisiti richiesti e ad inviare lettera di invito ai soggetti in possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione ristretta per il rilascio dell'accREDITAMENTO provvisorio per la gestione dei servizi suddetti;

- di aggiudicare la gestione del servizio con il solo criterio della qualità, secondo le specifiche ed i pesi che verranno dettagliati nell'avviso di manifestazione di interesse, in quanto le tariffe e le quote effettivamente riconosciute al Gestore sono definite in esito alla valutazione degli eventuali elementi di flessibilità gestionale ai sensi della DGR 273/2016 e ss.mm.ii e del livello assistenziale (Case mix) degli ospiti presenti in struttura effettuato e validato dall'Azienda USL e dal Comune di Modena;

- di definire che la proposta di gestione che sarà sottoposta a valutazione dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- progetto gestionale adeguato alle caratteristiche di volumi di attività indicati, che dimostri il rispetto dei requisiti dell'accREDITAMENTO provvisorio ed attesti le forme attraverso le quali viene assicurata l'esclusiva e completa responsabilità in ordine alla organizzazione e gestione unitaria ed integrata del servizio, ivi compresa l'organizzazione e la gestione dei servizi strumentali,
- dichiarazione di accettazione del sistema di remunerazione come definito dalla DGR 273/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di individuare il soggetto gestore sulla base della corrispondenza della proposta gestionale al rispetto dei requisiti definiti per Centri socio-riabilitativi diurni per disabili nella normativa per l'accREDITAMENTO provvisorio, avendo ulteriore riguardo ai seguenti criteri di valutazione:

1. socialità (ruolo svolto nell'attivazione e valorizzazione delle risorse della comunità);
2. conoscenza territoriale (inteso come esplicitazione documentata del complesso delle sinergie da svilupparsi in collaborazione con le risorse locali e delle modalità di coordinamento con i servizi esistenti sul territorio da evidenziarsi nel progetto gestionale);

3. capacità organizzativa ed efficienza imprenditoriale (certificazione di qualità, dimensioni aziendali, nonché numero di addetti e fatturato specifico per servizi analoghi);
4. trasparenza (possesso Carta dei Servizi ed adeguati strumenti di comunicazione con gli utenti, le famiglie e la società locale, quali ad esempio siti Internet, mail ecc);
5. promozione della qualità del lavoro, ed applicazione della contrattazione di primo e secondo livello;
6. capacità di garantire l'unicità gestionale del servizio (con particolare riguardo alla capacità di creare sinergie ed integrazione socio-sanitaria e alle modalità di espletamento dei servizi alberghieri)
7. proposte migliorative rispetto a quanto previsto dalla normativa;

- di prevedere che il Comune di Modena si riserva di procedere anche con una sola manifestazione di interesse ritenuta valida che abbia raggiunto il punteggio minimo di 60/100 e di non procedere al rilascio dell'accREDITAMENTO ed alla stipula del conseguente contratto di servizio, in mancanza di proposte di accREDITAMENTO adeguate o per altri validi motivi;

- di condividere altresì che, nella stesura degli atti relativi all'avviso, vengano richieste alle ditte partecipanti:

1. il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei Contratti nonché che le stesse ditte non si trovino nelle condizioni di esclusione previste dallo stesso Codice,
2. il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni vigenti nelle materie relative all'oggetto dell'appalto con particolare riferimento a quelle inerenti l'osservanza dei contratti di lavoro del Settore e i contratti integrativi territoriali della Provincia di Modena,
3. il rispetto della disciplina del diritto al lavoro dei disabili, della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, il divieto di discriminazione e pari opportunità tra uomo e donna, il rispetto del Codice di comportamento del Comune di Modena,
4. l'esperienza nella gestione di servizi socio-sanitari residenziali e semiresidenziali in regime di accREDITAMENTO nel triennio 2018-2020, dettagliando le esperienze,
5. aver conseguito nel triennio 2018-2020 un fatturato lordo minimo - per i servizi accREDITATI per disabili, compresi i servizi alberghieri - pari ad almeno € 1.500.000,00 annui, anche attraverso consorzi (fatturato minimo € 4.500.000,00 nel triennio);

- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dirigente responsabile del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti Dott.ssa Annalisa Righi;

- di definire che la validazione dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse sarà svolta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), eventualmente coadiuvato da esperti dell'Otap (Organismo Tecnico di Ambito Provinciale), che hanno già seguito l'intero processo di accREDITAMENTO provvisorio e definitivo del distretto, in una composizione consona all'ambito distrettuale di Modena, che verificherà la regolarità delle manifestazioni di interesse pervenute, in seduta pubblica stabilendone l'ammissibilità, o l'esclusione dalla procedura;

- di definire inoltre che il RUP, dopo la scadenza dei termini per la presentazione dei progetti di accREDITAMENTO, procederà alla nomina della commissione per la valutazione delle proposte pervenute;

- di dare atto:

= che il valore complessivo stimato del servizio è pari ad € 545.000,00 annui di cui € 408.000,00 imputabili sul FRNA;

= che il Comune di Modena sosterrà i costi relativi alla quota di tariffa non ricoperta dalla compartecipazione dell'utente, fermo restando che l'importo della tariffa che verrà imputata sul Fondo regionale della non autosufficienza verrà liquidata direttamente dall'Azienda USL; pertanto per il primo anno di accreditamento provvisorio e relativo contratto di servizio, con decorrenza prevista dal 01/01/2021 al 31/12/2021, la somma complessiva a carico del Bilancio Comunale è stimata in € 110.000,00 IVA inclusa, e trova disponibilità al capitolo 16153 “Spese per gestione servizi area handicap” del PEG triennale, anno 2021, piano dei conti finanziario 1.03.02.15.008 “Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale”, previo storno di pari importo dal capitolo 16136 art 1 del PEG triennale, anno 2021;

= che il Comune richiederà al soggetto gestore, quale quota per la disponibilità dell'immobile, € 3,00 al giorno per ogni posto accreditato;

= che la somma derivante dal rimborso per l'utilizzo dell'immobile di proprietà comunale, stimata in euro 13.200,00 annui, verrà accertata con successivo atto del Dirigente del Servizio gestione servizi diretti e indiretti;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA